

Alessandro BERGONZONI



*di Alessandro Bergonzoni
scene Alessandro Bergonzoni
regia Alessandro Bergonzoni, Riccardo Rodolfi*

PREZZO GRUPPI € 16.00

Un viaggio comico-linguistico, in cui Alessandro Bergonzoni rivela le sue doti incredibili di funambolo e demiurgo della parola. Certamente quando Alessandro Bergonzoni scrive, allestisce ed interpreta il suo quindicesimo testo la domanda che nasce spontanea non può che essere: "Dove ci porterà stavolta la sua personalissima, esilarante e poetica scrittura?". Sicuramente in una zona artistica dove "sicuramente" perde in definizione e in significato, dove l'artista prova a esibirsi negandosi, anzi, celandosi nei vuoti e nelle ombre, non solo quelli materiali e visibili, ma anche quelli creati sciamanicamente dalla sua scrittura. Nel teatro di Alessandro Bergonzoni sguazzano i giochi di parole, che disegnano parabole dalle traiettorie più imprevedibili.

La parola si fa geografia perché Bergonzoni ci costruisce luoghi, si fa storia perché ci costruisce vicende, si fa musica perché la canta, si fa poesia perché la declama. Si fa vita perché la vive.

"Alessandro Bergonzoni è così, prendere o lasciare. Bulimico, sovrabbondante, eccessivo, euforico, assoluto, grondante, traboccante, entusiasta, gigantesco, sublime. Una signora nel foyer spiega ad un'amica: "O lo ami o lo odi". E' questa la sensazione che provoca il giocoliere di parole, il fomentatore di sillabe, il palleggiatore di apostrofi, il circense delle virgole. Raffica di battute, alcune micidiali da stendere un elefante, mitragliatore impenitente di freddure, assiomi ribaltati, luoghi comuni triti fatti brillare di luce nuova, spostamenti e slittamenti semantici che aprono le porte del pensiero. Tanta leggerezza che si fa pesantezza e va a toccare la profondità. Punge come un'ape, vola di palo in frasca come una farfalla. C'è chi ride sguaiato, altre sono risa di sottofondo, tenui, tenere, perché la frase appena detta va a depositarsi calma sul fondo di ognuno di noi ed è lì che deflagra, implode, si fa materica. Una sequela di battute in sequenza ritmata che possono risultare anche vuote, bidimensionali, proprio perché scollegate le une alle altre, ma che sovrapposte, ammassate, appoggiate costruiscono un muro contro la stupidità, uno schermo (e scherno) alla banalità, una difesa alla scontatezza. È come se ci dicesse dal palco che le parole non solo sono importanti ma hanno dentro di sé delle verità, degli incastri, le parole hanno un prima, l'origine, e un dopo, le sue derive sociali e contestualizzabili, che le parole ci dovrebbero servire per spiegare meglio il reale attorno a noi e non per piegarle alle nostre mancanze. Ci vorrebbe un vocabolario per amico. Uno, dieci, cento Bergonzoni. Epico, etico, etilico".

RECENSITO.NET

POLITEAMA GENOVESE via Bacigalupo 2, 16122 Genova - venerdì 18 Gennaio ore 21.00
prezzo gruppi € 16.00